

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

Premesso che :

- si è reso necessario introdurre il ticket sanitario per far rientrare il deficit di bilancio dello stato;
- I nuovi ticket sanitari, così come modulati dalla Regione Emilia Romagna, penalizzano pesantemente le famiglie.
- La Regione Emilia Romagna, commisurando i ticket su farmaci e visite specialistiche al reddito, aumenta l'esborso dovuto dai cittadini per usufruire delle prestazioni sanitarie sul territorio regionale.

Considerato e valutato che:

- Il ticket sanitario aggiuntivo sarebbe sicuramente più equo se fosse modulato in base all'indicatore ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente). Questo sistema, che nella sua applicazione tiene conto di un quoziente familiare, sarebbe più corretto e giusto in quanto anziché fare riferimento al solo reddito familiare complessivo, terrebbe conto anche di altre situazioni che prevedono abbattimento del reddito, e contemplano una serie di detrazioni quali ad esempio i figli a carico, altri famigliari a carico e portatori di handicap, il mutuo da pagare e l'affitto dell'abitazione ect.
- L'isee è un indicatore già largamente utilizzato per accedere a numerosi servizi pubblici, quali l'accesso agli asili nido, per la determinazione delle rette per il ricovero degli anziani in strutture assistite, per le borse di studio degli studenti per l'accesso alle cure specialistiche odontoiatriche
- Non si capisce perché la Regione Emilia Romagna non adotti degli indicatori più equi ed efficaci per il calcolo del reddito su cui far pagare il ticket ai cittadini, poiché è chiaro che la ricchezza di una famiglia non può essere valutata solo sugli stipendi, ma anche tenendo conto del patrimonio e dei debiti (mutui) di cui dispone, se lavorano marito e moglie o solo uno dei due, e soprattutto se ci sono figli a carico.
- Neppure si comprende perché la Regione Emilia Romagna discrimina le famiglie regolarmente sposate rispetto alle convivenze che sono in questo caso equiparate ai singles;
- Sarebbe opportuno che la regione si attivasse per ridurre i tanti sprechi della sanità, quali ad esempio le doppie sedi AUSL presenti in molte città dell'Emilia e Romagna e per razionalizzare i servizi spesso doppi e quindi doppiamente dispendiosi (vedi i due Poli ospedalieri di Modena);

Tutto ciò premesso, i sottoscritti

chiedono e invitano

il sindaco a farsi parte attiva presso l'assessore regionale Lusenti, affinché riveda la struttura della sanità regionale riducendo gli sprechi e comunque avendo deciso di introdurre i ticket sanitari di commisurarli ad un più equo quoziente familiare facendo riferimento all'isee, (indicatore della situazione economica equivalente), introducendo così elementi di equità, solidarietà e responsabilità sociale nel sistema sanitario emiliano-romagnolo, così come già è stato fatto in altre regioni.

Il sopra riportato Ordine del giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 34

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 10: i consiglieri Ballestrazzi, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Galli, Morandi, Pellacani, Rossi Nicola, Santoro e Taddei

Contrari 23: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi Fabio, Sala, Trande, Urbelli e il Sindaco Pighi

Non votanti 1: il consigliere Celloni

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Gorrieri, Guerzoni, Leoni, Rossi Eugenia, Torrini e Vecchi